

Cimeli della Marina esposti al Museo Galata di Genova

La «calcolatrice» di Marconi al Festival della Scienza

La Spezia e i suoi cimeli saranno protagonisti sabato prossimo 29 ottobre (ore 15.30) al Galata Museo del Mare, durante il Festival della Scienza di Genova, che per l'edizione 2016 avrà come parola chiave «segni». Sarà l'«aritmometro di Marconi», congegno impiegato per il calcolo meccanico e «a cifre», raro esponente delle prime calcolatrici prodotte in serie da metà '800 e appartenente alla collezione del Museo Tecnico Navale della Spezia. Tra le macchine da calcolo Thomas/Payen giunte fino ai nostri giorni e ancora funzionanti, quella conservata al Museo Tecnico Navale della Spezia è uno dei modelli di maggior capacità: 10 cifre per gli operandi e 20 per il risultato. Trattasi inoltre di un cimelio di particolare importanza, essendo uno degli strumenti impiegati da Guglielmo Marconi che, con le sue eccezionali intuizioni, ha contribuito a cambiare radicalmente scienza, industria e sviluppo economico.

Al pubblico del Festival della Scienza l'ingegner Giovanni Antonio Cignoni, docente di Storia dell'Informatica all'Università di Pisa, e il capitano di vascello Silvano Benedetti, ex direttore del Museo Tecnico Navale della Spezia, racconteranno l'aritmometro e il contesto storico e tecnologico in cui è stato progettato. Alla realizzazione dell'evento hanno partecipato, in un progetto di alternanza scuola-lavoro, 12 studenti e studentesse degli istituti superiori della Spezia, IIS «Capellini - Sauro», IS «Fossati - Da Passano» e Liceo Scientifico «Pacinotti»: D. Arcolini, A. Basso, A. Berto-



ESPERIMENTI marconiani alla Spezia

lini, I. Costa, M. Durno, E. Gentili, E. Longobardi, F. Michelis, F. Pecini, G. Perinetti, A. Trapani, P. Vaccaro. L'iniziativa, fortemente voluta e proposta al Festival della Scienza dal Distretto Ligure delle Tecnologie Marine, si è concretizzata anche grazie alla collaborazione del Museo Tecnico Navale della Spezia, del Progetto HMR & Corso di Storia dell'Informatica dell'Università di Pisa, dell'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico, del Museo degli Strumenti per il Calcolo dell'Università di Pisa, con la sponsorizzazione tecnica di ETT SpA.

